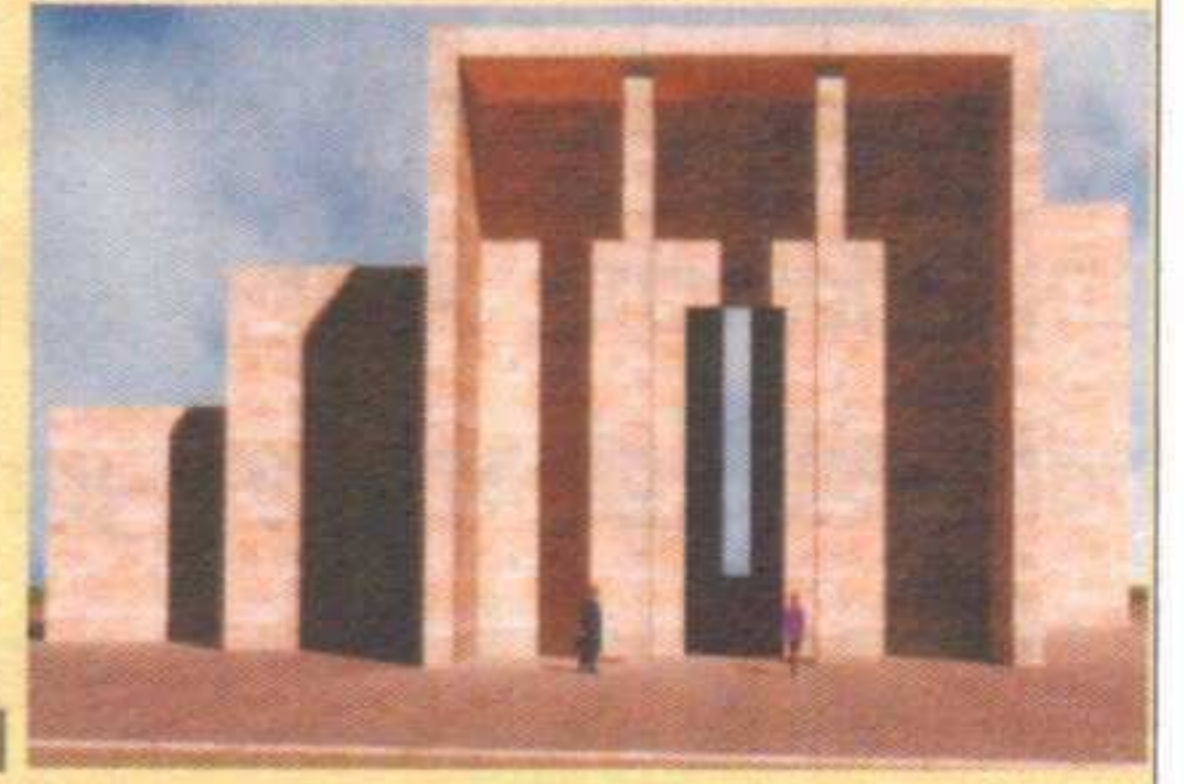




# La Voce di S. Gaetano

DIRETTORE RESPONSABILE DON PASQUALE GALATA' - IMPAGINAZIONE E REDAZIONE ISABELLA SPINELLI

PARROCCHIA S. GAETANO CATANOSO GIOIA TAURO RC

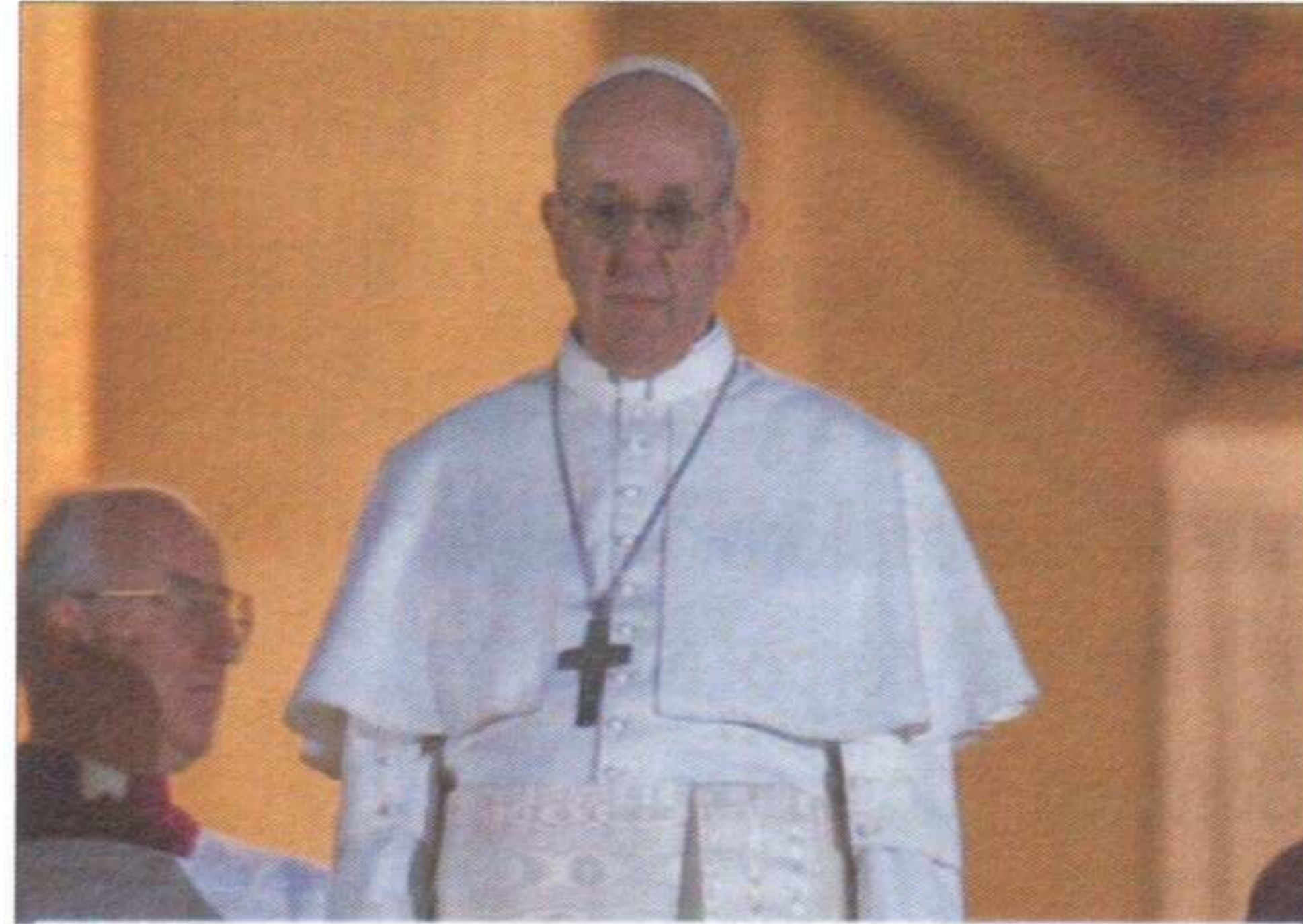


## Habemus Papam

Papa Francesco, Jorge Mario Bergoglio, di origine italiana, ma argentino di cittadinanza, è stato eletto quale successore di San Pietro come Vescovo di Roma, il suo esordio come Pontefice, è stato come un Papa che respinge ogni lusso e simbolo di potere, questo, in piena sintonia con il suo amato predecessore Papa Benedetto XVI, un papa che dice <<basta alla mondanità>>, rifiuta il trono, tiene il crocifisso di ferro, paga il conto dell'albergo e dice no alla scorta. "Non sono indifeso", sono le parole con le quali rifiuta la scorta. Povero come i poveri, spoglio ed essenziale, desideroso di servire la Chiesa come lo avrebbe fatto S. Francesco: molti dicono che Papa Francesco ci sorprenderà, credo che già molto ci ha sorpreso, a cominciare da quel BUONASERA, davanti a centomila persone raccolte in Piazza San Pietro e davanti al mondo intero; la sua richiesta di pregare per lui. Prima di impartire la benedizione Papale, si è piegato innanzi, quasi in segno di prostrazione davanti alla Chiesa di Roma perché lo investa del suo mandato dopo quello dei Padri Cardinali in Conclave. Il suo programma pastorale: **Camminare - Edificare - Confessare**; guardando e confrontandoci sempre con la CROCE, <<senza la quale non saremmo che una pietosa Organizzazione non Governativa>> e che ha scelto di portare al collo, come croce del pontificato, di semplice ferro, e raffigurante il Buon Pastore con in braccio la pecorella smarrita.

I Padri Cardinali, "sono andati a prendelo alla fine del mondo", avendo imparato a conoscerlo e ad amarlo, possiamo ora capire perché i Padri del Conclave siano andati così lontano; lo Spirito Santo ha soffiato sul nuovo mondo,

anche se c'è una radice italiana, è il Papa di cui la Chiesa oggi ha bisogno per essere traghettata nel terzo millennio. Grazie per aver accettato di portare la Croce, noi ti accompagneremo e pregheremo tanto per te.



### Ora ci domandiamo: qual è il ruolo del Papa nella Chiesa cattolica ?

Nella Chiesa cattolica il Papa ha compiti a diversi livelli, locale e universale:

- Il Papa è il Vescovo della diocesi di Roma. Questo ufficio determina tutti gli altri, cioè il Papa è tale in quanto Vescovo di Roma e non viceversa.
- Il Papa è, inoltre, arcivescovo metropolitano della provincia ecclesiastica romana, una delle antiche sedi apostoliche.
- Il Papa è anche il primate della Chiesa Cattolica Italiana.
- Nella tradizione, è anche il Patriarca della Chiesa latina, la più estesa fra le chiese cattoliche particolari. Questo ruolo viene riconosciuto anche dalle Chiese ortodosse separate da Roma, ma che hanno mantenuto la disciplina canonica della Chiesa antica. Da questo ruolo patriarcale derivano i titoli condivisi con altri patriarchi di <<sua santità>> o <<santo padre>>.
- Nella Chiesa Cattolica, al Papa viene assegnato un ruolo universale, non accettato dalle altre Chiese. Poiché San Pietro fu a capo della Chiesa di Roma, dove fu martirizzato, il Papa viene anche detto succes-

sore di Pietro, il principe degli apostoli. I cattolici ritengono che il primato di S. Pietro che avrebbe esercitato sugli apostoli si sia trasmesso anche ai suoi successori. Egli è pertanto il capo del collegio episcopale ed è una fonte del magistero ecclesiastico che può esercitare da solo o con i vescovi nel Concilio Ecumenico; in particolare, egli è infallibile quando definisce ex cathedra verità essenziali circa la fede e la morale. Nell'esercizio del suo potere il Papa è coadiuvato dal collegio dei Cardinali e dalla Curia Romana.

- Fra gli altri titoli usati dal Papa, che in realtà non sono specifici del papato ma comuni a tutti i vescovi, vi è quello di "Pontefice" (termine derivato dal latino che indica il ruolo di sacerdote) e "vicario di Cristo", che indica il compito di governo della Chiesa proprio di ogni vescovo.
- Il Codice di Diritto Canonico definisce il Papa <<Ordine supremo della potestà di giurisdizione >> e in lui si assommano i poteri legislativo, esecutivo e amministrativo; oggetto della sua giurisdizione sono : la fede, i costumi e la disciplina ecclesiastica; la sua giurisdizione si estende a tutte le singole chiese, a tutta la gerarchia ecclesiastica e a tutti i fedeli. In questa veste viene anche chiamato "Sommo Pontefice della Chiesa Universale" e "Servo dei servi di Dio".
- Il Papa riveste anche un ruolo "secolare" in quanto sovrano dello Stato della Città del Vaticano e della Santa Sede; quest'ultima è un soggetto della diplomazia e del diritto internazionale.

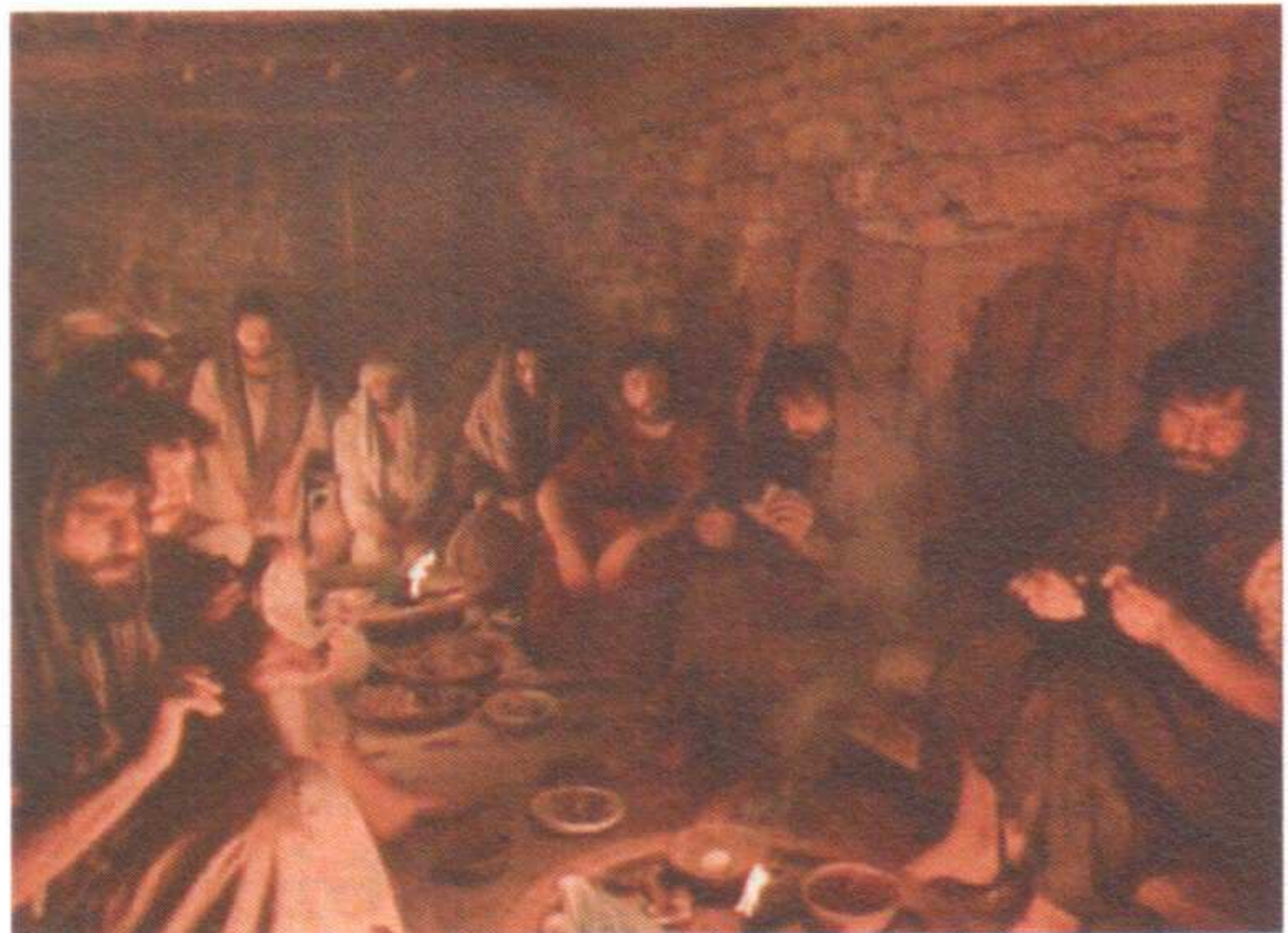
### Le caratteristiche del papato, nella dottrina cattolica sono:

#### ● Il primato papale

Il primato papale è l'autorità apostolica del Vescovo della diocesi di Roma su

# Lo Spirito Santo nell'Anno della Fede

“Se mi amate, osserverete i miei comandamenti, e io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Paraclito, perché rimanga con voi per sempre.” (Gv. 14,15-16)



Gesù pronuncia queste profonde parole, durante l'ultima cena con i suoi discepoli. Guardiamo la scena: si avvicina “l'ora” per Gesù, il momento di portare a compimento la volontà del Padre. Gesù come Buon Pastore raccoglie le sue pecorelle nell'intimità di una casa e parla a loro con tutto l'amore e la dolcezza che ha nel cuore. Egli annuncia l'addio: “Ancora per poco sono con voi, mi cercherete, ma dove vado lo voi non potete venire”. Ma non vuole lasciarli impauriti e senza una speranza e aggiunge: “Non sia turbato il vostro cuore; abbiate fede in Dio e abbiate fede in Me”. Dopo aver detto queste parole, Gesù promette appunto il Paraclito. Il termine Paraclito significa avvocato, infatti lo Spirito Santo nel tribunale di Dio è nostro difensore contro le accuse di satana.

Ma sorgono delle domande: quanto lo invociamo, o meglio, quanto lo conosciamo, dopo 2000 anni di fede alle spalle? Lo Spirito Santo è la terza perso-

na della Santissima Trinità ed è uno solo uguale in tutti. Mi spiego meglio. Dio è tre persone uguali nella sostanza e distinte Padre, Figlio e Spirito Santo.

Gesù, il Figlio, è una persona ma con due nature (umana e divina). Invece lo Spirito Santo è uno in tutti. Ed è uguale in tutti, cioè è lo stesso Spirito che fece incarnare

Gesù nel seno della Vergine Maria, è lo stesso che trasforma il pane e il vino nel corpo e sangue di Gesù, ed è lo stesso Spirito presente nella Chiesa, che ci rende figli di Dio mediante il Battesimo. Con questo stesso Spirito noi potremmo fare cose grandi, attraverso i suoi sette santi doni.

Conosciamoli uno per uno.

**1) Sapienza**: dal latino “sapere”.. avere sapore.

Il dono della sapienza mi aiuta a scoprire l'esistenza di Dio e la sua meravigliosa presenza in tutto ciò che mi circonda e che mi capita. Per questo non temo nulla perché so di essere in buone mani, nelle mani di Dio. All'origine della mia vita non c'è il caos o il nulla, ma il cuore di Dio che mi ha pensato, voluto e creato e che adesso continua a circondarmi del suo amore, provvedendo ogni istante al mio vero bene. Avere il dono della sapienza è come salire su un monte altissimo e vedere un panorama meraviglioso. Attraverso questo dono arrivo a vedere, a gustare e godere delle immense meraviglie che il

Signore ha fatto dagli inizi del mondo fino ad oggi.

Con la luce del dono, della sapienza imparo a leggere il grande libro della vita, attraverso, i suoi infiniti colori, suoni, parole e silenzi... Scopro che Dio è grande e buono. Il dono della sapienza mi fa scoprire Gesù come l'unico maestro e vero modello della vita. La sapienza mi aiuta a ricercare i valori e i doni che porto in me e a valorizzarli per il mio bene e per quello degli altri.

**“VIENI, SANTO SPIRITO, E RIEMPIMI DEL DONO DELLA SAPIENZA IN MODO CHE LA MIA VITA ABBA SEMPRE SAPORE DI TE”.**

(Continua nel prossimo numero)

Rita Vadalà

## Vivere nella legalità

Parcheggiamo in seconda fila, usiamo il cellulare al volante, non rispettiamo le precedenza quando siamo in fila ad uno sportello, imbrattiamo l'ambiente, ci assentiamo dal lavoro anche se non siamo realmente ammalati, evadiamo le tasse, ci facciamo raccomandare, chiediamo e concediamo favori calpestando con noncuranza i diritti altrui. Noi italiani siamo un pò fatti così. Siamo individualisti, anarchici, capaci di grandi ed isolati gesti eroici, ma più spesso di comportamenti meschini e immorali. In una situazione economica difficile come quella attuale, la questione della legalità acquisisce un'inevitabile centralità nel dibattito politico e culturale. Intanto, la povertà che si va estendendo nella popolazione, intaccando persino quel cetto medio, che soltanto qualche decennio fa godeva di un certo benessere,

## Habemus Papam

(Continua da pag. 1)

tutte le chiese particolari della Chiesa cattolica, sia di rito latino che di riti orientali.

### ● L'infallibilità papale

Il Dogma dell'infalibilità papale, contenuto nella costituzione dogmatica della Chiesa Pastor Aeternus approvato dal Concilio Vaticano I il 18 luglio 1870, nell'imminenza della fine del potere temporale, afferma che il magistero del Papa deve essere considerato infallibile quando viene espresso ex cathedra, cioè quando il Papa esercita il << suo supremo ufficio di Pastore e di Dottore di tutti i cristiani >> (...) e << definisce una dottrina circa la fede e i costumi >>. Pertanto, quanto da lui stabilito << vincola tutta la Chiesa >>. Memori di quanto il Signore chiese a San Francesco, “va e ricostruisci la mia Chiesa”, l'augurio che mi faccio e faccio ad ognuno di voi, è che sotto la guida di Papa Francesco, tutti torniamo alla povertà ed essenzialità della vita evangelica, alla scuola del Poverello di Assisi, per tornare ad essere “operai nella vigna del Signore” e lavorare per “riedificare” la Chiesa nel terzo millennio, capace di parlare la lingua degli uomini per annunciare l'unica salvezza che viene da CRISTO, il Crocifisso/Risorto.

Don Pasquale Galatà

reclama cambiamento soprattutto culturale e comportamentale, netto e rapido. Siamo inoltre maturati come cittadini e diventiamo giustamente sempre più insofferenti verso l'ingiustizia diffusa. Una cultura della legalità si sviluppa anzitutto attraverso l'educazione. Un ruolo di primo piano spetta alla scuola, per sviluppare il senso civico dei giovani, per garantire

(Continua a pag. 3)

# PROTESI VERSO L'ALTO

**La Preghiera è la nostra forza: impariamo a bussare a quella porta certi che si aprirà.**

Quando Dio si fa strada verso di noi e noi la percorriamo verso di Lui, scopriamo improvvisamente che diventiamo consapevoli di Lui, e ce ne stiamo al suo cospetto per adorarlo, per pregarlo, per sviscerare ogni cosa che c'è nel nostro cuore.

Incontriamo Dio nella preghiera, percepiamo la sua presenza divina e portiamo il nostro cuore spezzato davanti a Lui. Quando preghiamo dobbiamo avere la consapevolezza di essere peccatori bisognosi di salvezza, rivolgendoci a Lui con tutta la reverenza e la venerazione, certi che incontriamo la sua misericordia e il suo amore. Molto spesso non troviamo un'intensità sufficiente nella nostra preghiera, una convinzione solida, una fede incrollabile, perché la nostra disperazione è così grande che ci sprofonda nell'inquietudine di non venire ascoltati ed esauditi. Quando le cose non vanno come vorremmo ci sentiamo pervasi da una grande debolezza, ma Dio sa qual è il nostro bene anche quando è per noi incomprendibile.

S. Paolo ci dice: "la mia forza consiste nella mia debolezza". Quando nella preghiera ci riconosciamo peccatori arrendevoli, umili, ci abbandoniamo nelle sue mani "come un figlio in braccio a sua madre", sperimentiamo che questa apertura del cuore e della mente ci permette di bussare ad una porta. Ma per trovare la porta dobbiamo scovare dentro la nostra interiorità, perché è lì che Lo troveremo. S. Giovanni Crisostomo disse: "Trova la porta del tuo cuore, scoprirai che è la porta del Regno di Dio". La preghiera è un rapporto, un incontro, un modo che ci permette di

entrare in relazione con il Dio vivente. Essa deve essere profonda, lontana dalla disattenzione, il nostro cuore deve stare in essa per giungere faccia a faccia con Colui che ci ascolta, portare senza vergogna ogni nostra ansia, ogni nostro tormento ai suoi piedi, senza avere la difficoltà di trovare le parole giuste, perché nessuno di noi è su un livello pari a Dio, ma Egli conosce il nostro cuore e sa già di cosa abbiamo bisogno; se noi prestiamo la dovuta attenzione alla sua divina presenza, offrendo le nostre pene, i nostri desideri, accade veramente un miracolo: Egli ci ascolta e mette dentro di noi la consapevolezza della sua viva presenza fino a farci sentire il calore delle sue braccia amorose. La preghiera non deve essere necessariamente un grande esempio di celebrazione liturgica, ma deve essere vera, spontanea, sincera, vissuta, deve essere qualcosa che sgorga dalla propria anima, una sorta di raffinato madrigale da offrire a Dio nel momento in cui gli stiamo concedendo del tempo. Non dobbiamo pregare con una sapienza carnale pretendendo di piegare Dio al nostro volere, ma con sapienza spirituale, innalzando a Dio il nostro cuore per cercare le cose di lassù, protesi verso l'alto.

**Isabella Spinelli**

**Pensieri  
e Parole**

di  
**San Gaetano  
Catanoso**

"Occorre purificare i cuori e rinnovare i costumi, perché il peccato è l'unico vero male".

(Dagli scritti di San Gaetano)



# Fare la volontà

# di Dio

Fare la volontà di Dio non è un sentimento ma è adempiere il volere divino, uniformare la nostra volontà a quella di Dio. E' importante fare una distinzione: la perfezione non dipende esclusivamente dallo stato di vita in cui si è. Essa si raggiunge solo facendo la volontà di Dio. L'unico tempo che abbiamo nelle nostre mani è il momento presente. Il passato è passato, il futuro non sappiamo se ci sarà. L'unico modo per fare la volontà di Dio è vivere il presente, e così ci si allena a fare la volontà di Dio anche nel futuro, quando diverrà presente. Com'è sciocco vivere nel passato che non torna, o in un futuro che non sarà mai ed è per ora imprevedibile. Un viaggiatore per arrivare alla meta, non cammina avanti e indietro nel treno, ma sta seduto al suo posto;

così noi, dobbiamo star fermi nel presente. Il treno del tempo cammina da sé. E presente dopo presente arriveremo al momento dal quale dipende l'eternità. Bisogna rimanere costantemente nella volontà di Dio; è per riuscirci occorre a volte far tacere la nostra volontà e rapire la sua, che è poi il suo amore a nostro riguardo. E quando ci accorgiamo di aver trascorso qualche attimo nella volontà nostra, unico modo per migliorarci è metterci a fare la divina volontà perché, dato che non abbiamo amato il Signore nei momenti precedenti, è bene amarlo subito, nel presente.

**Rocco Belfiore**

# Vivere nella legalità

(Continua da pag.2)

elevate qualità di vita. L'Italia è Patria del diritto e del rovescio, le leggi sono tanto numerose quanto inefficaci. I potenti e i furbi approfittano della confusione dei regolamenti per avvantaggiarsene e farla franca. Va ripristinata invece, la chiarezza delle regole e la certezza della pena; fermo restando il serio tentativo di recuperare il reo alla società. Per far sì che si progredisca occorre intanto che ogni singolo cittadino partecipi alla vita pubblica con maggiore impegno, che reclami i propri diritti e che assolva, in prima persona, ai propri doveri.

**Rocco Belfiore 3**

# La nostra Agenda

PROGRAMMA SETTIMANA SANTA 2013

## DOMENICA DELLE PALME

ORE 10.30 - BENEDIZIONE DELLE PALME, PROCESSIONE VERSO LA CHIESA, DOVE PROSEGUE LA SANTA MESSA.

ORE 17.00 - ORA DI PREGHIERA COMUNITARIA

ORE 18.00 - santa messa

## LUNEDI' - MARTEDI' E MERCOLEDI'

ORE 09.30 - SANTA MESSA ED ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO

ORE 17.00 - ORA DI PREGHIERA COMUNITARIA

ORE 18.00 - SANTA MESSA

**MERCOLEDI'** ORE 18.00 BENEDIZIONE DELLE UOVA PASQUALI

## GIOVEDI'

ORE 09.30 - SANTA MESSA DEL CRISMA PRESIDUTA DAL VESCOVO. CHIESA CATTEDRALE DI OPPIDO MAM.

ORE 18.30 - SANTA MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE

ORE 22.30 - ORA SANTA COMUNITARIA

## VENERDI'

ORE 09.30 - UFFICIO DELLE LETTURE

ORE 17.30 - SOLENNE AZIONE LITURGICA

ORE 18.30 - VIA CRUCIS CON L'ADDOLORATA

## SABATO

ORE 23.00 - SOLENNE VEGLIA PASQUALE E SANTA MESSA DI RISURREZIONE CON CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

**IN QUESTI GIORNI SARA' PRESENTE IL CHIESA UN SACERDOTE DISPONIBILE PER ASCOLTARE LE CONFESSIONI, IL PARROCO INVECE SI PORTERA' PRESSO LE CASE PER VISITARE GLI AMMALATI E PORTARE I SACRAMENTI DELLA FEDE.**

ORARIO PER LE CONFESSIONI:

**MATTINO: 09.30 - 12.00 - POMERIGGIO: 16.00 - 19.00**

## DOMENICA DI PASQUA

ORE 11.00 - SOLENNE CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA DI PASQUA - ORE 18.30 - SANTA MESSA VESPERTINA

## LUNEDI' DELL' ANGELO

ORE 09.30 S. MESSA - LA MESSA DELLA SERA NON CI SARA' P. S. SI RAMMENTA CHE DOMENICA 31, GIORNO DI PASQUA, CAMBIA L'ORARIO CON IL PASSAGGIO ALL'ORA LEGALE, PER CUI SOLO PER QUESTO GIORNO, LA SANTA MESSA VIENE POSTICIPATA DI UN'ORA TENENDO PRESENTE CHE SI VA A LETTO MOLTO TARDI, MENTRE LA MESSA VESPERTINA SI PORTA ALLE ORE 18.30 FINO AL MESE DI GIUGNO, QUANDO ENTRERA' IN VIGORE L'ORARIO ESTIVO.

IL PARROCO  
DON PASQUALE GALATA'

# Quanto rimarremo in questa crisi ? Quale futuro si prospetta per l'Italia e per il mondo intero ?

Politici ed economisti si affannano per tranquillizzare l'opinione pubblica, sostenendo che la recessione in cui è precipitata l'Italia e il mondo intero, sta per terminare. Ma dai notiziari sentiamo sempre più spesso, di perdita di posti di lavoro, aziende che chiudono, gente che perde la casa perché non può più pagare il mutuo e file sempre più lunghe davanti alla Caritas per ottenere un pasto caldo. La situazione è veramente drammatica.

Ma allora ci stanno illudendo? Il piano di uscita da questa crisi

sembra un'utopia e quello che stiamo vivendo è la situazione peggiore dal dopoguerra. A completare questo scenario la compagine politica, da noi ben pagata, continua a non trovare accordi lasciando che l'Italia sprofondi sempre di più, giocando sulla nostra pelle, attribuendo quasi a noi la colpa per non aver saputo scegliere con unanimità, dimostrando chiaramente che nessun schieramento è disponibile ad un possibile confronto per risolvere le questioni della vita quotidiana del Paese, problemi concreti ai quali le istituzioni devono mostrarsi in grado di fornire risposte efficaci nonché urgenti. Ma lo scenario che abbiamo sotto gli occhi è ben più grave, nei mesi successivi vedremo, a mio avviso, scatenarsi effetti più violenti sul futuro occupazionale dei giovani, milioni di lavoratori espulsi dai processi produttivi e altrettante famiglie ridotte sul lastrico o comunque costrette a vivere con un reddito decurtato.

Ma quale possibile soluzione?

Autorità mondiali, governi, economisti, hanno chiavi di lettura diverse per una possibile ripresa economica. Penso che

l'ottimismo di alcuni politici sia fuori luogo, penso che per una probabile e lenta ripresa sia indispensabile rimettere al centro dell'economia l'uomo, il benessere individuale e delle famiglie, la



coesione sociale, la sostenibilità ambientale e principalmente la condivisione internazionale di tutte le risorse planetarie che può avere un impatto evidente sulla produzione di ricchezza e sulla distribuzione. Lo sviluppo non deve essere misurato solo nei termini di crescita economica (Pil), ma deve includere anche misure che tengono conto di aspetti sociali quali alfabetizzazione e secolarizzazione, secessione, parità di poteri d'acquisto e di un sistema giudiziario globale che tuteli i diritti dei poveri obbligando a rispettare le leggi e gli accordi internazionali sanciti. E speriamo bene !

## Isabella Spinelli



Loc. Scinà - C.da Pietrenere PALMI  
Tel. 0966.479035 - 3683134024 - 3382593224  
Eccezionali sconti per il mese di luglio  
Vendesi o Affittasi appartamenti tutto l'anno

**FUN WORLD** s.r.l.  
VENDITA NOLEGGIO E ASSISTENZA  
- VIDEO GIOCHI - JUKE BOX - CALCIO BASKET  
- SLOT MACHINE  
CONCESSIONARIA CEDRO (s.r.l.)  
Via Nazionale 111 n° 24 - 89013 GIOIA TAURO (RC)  
Tel. +39 (0)966.55850 +39 (0)966.57144 Fax +39 (0)966.506719

**Anny & Grisy**  
SS 111 n. 142/144  
89013 Gioia Tauro RC  
Tel. 0966.52399

Pasticceria-Gelateria  
Pasticceria  
**Paradise**  
di RAVESE ANTONIO e Fratelli  
Via Salaria 75 - Tel. 0966.50760  
Gioia Tauro (RC)

**Supermercato CONAD**  
F.lli Circosta  
Gioia Tauro (RC)  
Tel. 0966.55962

**Crea**  
PROFUMERIA PELLETERIA  
Gioia Tauro (RC)  
Via Roma, 81 - Tel./Fax 0966.52347  
www.profumeriacrea.com

**TENDENCE**  
il meglio del design  
ALESSI Kartell RITZENHOFF guzzini  
Via Nazionale 18 GIOIA TAURO (RC) Tel. 0966.51286  
e-mail: decalati@tence.it

**Ausilia Corvo**  
di Antonio Mollica  
GIOIA TAURO (RC)  
Ferramenta  
Colori  
Utensili  
Idraulica  
Sanitari  
Ceramica  
Riscaldamento  
Climatizzazione  
Trattamento Acque  
Via G. Lomoro, 104/106 - Tel. e Fax 0966.51465

**ERRE**  
PARTS s.r.l.  
MAURELLI GROUP  
Via Statale 111 89013 Gioia Tauro (RC)  
Tel. 0966.500017 - Fax 0966.504273  
info@oerreparts.it

**Toscano**  
BOUTIQUE UOMO - DONNA  
Via Roma 99 - Gioia Tauro (RC) - 0966.504894  
P.I. 02681790800

**SCIARRONE**  
Sup.A.  
Via S.S.111 424 Tel. 0966.57736  
Gioia Tauro - RC

**SCIARRONE VINCENZO RICAMBI**  
di Ianni Francesca  
Tel. 0966.52905 Fax 504244  
Via Naz. 111 n. 209/213 GIOIA TAURO - RC  
E-mail: svricambi@libero.it